

MONTE TITANO - TORRE GUAITA

VIA "ULTIMO RESTING"

(STOHR S., DALL'ALTO, SETTEMBRE 2000)

LA PARETE SOTTOSTANTE LA TORRE GUAITA SEMBRA COSTITUITA DA TRE PILASTRI PIÙ O MENO DELINEATI. "ULTIMO RESTING" SALE IL PIÙ MERIDIONALE DI QUESTI PILASTRI, DAPPRIMA LUNGO PLACCHE VERTICALI, CHE SI SEGUONO FINO AL BOSCO CHE INTERROMPE A METÀ LA CONTINUITÀ DELLA PARETE; OLTRE IL BOSCO SI SEGUE UNA FESSURA STRAPIOMBANTE ED INFINE UN DIEDRO INCLINATO CHE TERMINA POCO SOTTO IL SENTIERO PANORAMICO. L'ARRAMPICATA È DISCONTINUA, A TRATTI DECISAMENTE IMPEGNATIVA, SIA IN LIBERA CHE IN ARTIFICIALE, SU ROCCIA NON SEMPRE BUONA; L'OTTIMA CHIODATURA A FIX 10 MM. RENDE COMUNQUE LA SALITA DIVERTENTE. IL SECONDO TIRO È IL PIÙ IMPEGNATIVO SIA CHE VENGA PERCORSO IN LIBERA (7A/B) CHE IN ARTIFICIALE (A2/A3 E VI).

SVILUPPO: CIRCA 150 METRI

ACCESSO: PRENDERE IL SENTIERO PANORAMICO CHE SALE DAL RISTORANTE "LA RUPE". ARRIVATI SOTTO LA PARETE DELLA PRIMA TORRE SI PROSEGUE VERSO SUD; DOPO AVERE OLTREPASSATO UNA ZONA GRIGIA STRAPIOMBANTE, SI ATTACCA SOTTO UN DIEDRO (TARGA IN COTTO ALLA BASE).

DISCESA: A PIEDI DAL SENTIERO ATTREZZATO DELLA SECONDA TORRE (IN 25 MINUTI CIRCA)

MATERIALE: CORDA SINGOLA DA 50 METRI E 12 RINVII, MEGLIO LUNGI. PORTARE INOLTRE QUALCHE CORDINO PER ALLUNGARE I RINVII E NATURALMENTE IL CASCO. LE STAFFE SONO NECESSARIE SE NON SI SALE IL 6B OBBLIGATORIO.

